

Tre piani d'un campanile che cadono

Un grande spavento ha provato la popolazione di Oliosi, frazione di **Valeggio sul Mincio**, sabato della scorsa settimana. Sono caduti niente-meno che tre piani del campanile della Chiesa, travolgendo fra le macerie cinque ragazzi.

Ecco i particolari recati dall'*Arena*:

Cinque ragazzi, avevano chiesto al sagrestano di salire sul campanile e di suonare loro invece del campanaro. Il sagrestano, sapendo che erano pratici, non si rifiutò.

I ragazzi salirono e aggrappatisi alle corde cominciarono a suonare furiosamente.

Tutto d'un tratto quel violento scampanio cessò e si udì invece un sordo fracasso seguito poi da altro fracasso ancor più forte e da urli soffocati.

Le persone che si trovavano presso la chiesa alzarono la testa credendo che il campanile fosse caduto, ma fortunatamente, era ancora in piedi. Eppure si udivano sempre urla che chiamavano soccorso e di quando in quando sordi scrosci, come di macerie che cadono. Sospettarono subito che fosse accaduta qualche disgrazia entro il campanile e vi accorsero.

Uno spettacolo orribile si presentò tosto ai loro sguardi. Il campanile era zeppo di mattoni, di calcinaccio, di travi schiantate, e sotto quel monte di rottami s'udivano le grida e i lamenti dei piccoli campanari.

I tre piani del campanile, non si sa come, erano caduti trascinando i ragazzi.

I contadini si misero subito a lavorare con grande ardore, portando via pietre, sassi e travi.

Dopo un quarto d'ora i cinque ragazzi furono disseppelliti. Quattro non avevano che delle leggere contusioni; il quinto aveva il braccio destro orribilmente schiacciato in seguito alla caduta di una grossa pietra.

Il ferito fu subito portato a casa e affidato alle cure del medico Castelli.

Non perderà il braccio, ma ne avrà per un buon mese.

La catastrofe fu causata dalle travi del terzo piano che erano vecchie e assai tarlate. Sotto i salti dei piccoli campanari, che si lasciavano portare in alto dalle corde e quindi ricadevano di peso, il piano cedette e precipitando sprofondò gli altri due.